

<i>b) COSTI DELLA PRODUZIONE</i>		
6) Materie prime	-101.185,91	-294.893,45
7) Servizi	-1.971.689,78	-2.690.714,34
8) Beni di terzi	-317.565,26	-313.648,41
9) Personale	-6.338.482,84	-5.564.806,22
10) Ammortamenti	-218.862,11	-227.511,91
11) Variazioni materie prime		0
12) Accantonamenti per rischi		0
13) Accantonamenti per oneri		0
14) Oneri diversi	-75.125,42	-49.680,97
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	9.022.911,32	-9.140.225,30
<i>c) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</i>		
15) Partecipazioni	0	0
16) Altri proventi	27.010,23	38.415,19
17) Interessi passivi	0	0
<i>d) RETTIFICHE DI VALORE</i>		
18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni	0	0
<i>e) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</i>		
20) Proventi	196.512,83	43.001,81
21) Oneri	-11.088,05	-187.228,48
22) Sopravvenienze attive e insussistenze passive	72.458,38	81.679,31
23) Sopravvenienze passive e insussistenze attive	-251.810,15	-56.722,10
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.080.378,98	1.224.787,93
IMPOSTE	-355.309,28	-337.487,10
RISULTATO ECONOM. COMPLESSIVO	725.069,70	887.300,83

La conseguente configurazione dello Stato Patrimoniale evidenzia un incremento del patrimonio netto a 1.813.785,23 euro per effetto della somma algebrica del disavanzo economico dell'esercizio di 434.437,79 euro e della riserva derivante dalla posticipazione di liquidazioni, pari a 1.159.507,49 euro.

ATTIVITA'	2009	2008
a) CREDITI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	0	0
b) IMMOBILIZZAZIONI		
1) Immobilizzazioni materiali	1.526.161,09	1.471.530,84
2) Immobilizzazioni finanziarie	137.306,34	133.638,83
c) ATTIVO CIRCOLANTE		
1) Crediti	7.833.474,18	7.016.480,97
2) Disponibilità liquide	2.668.793,97	1.851.257,44
d) RATEI E RISCOINTI		0
TOTALE ATTIVO	12.165.735,58	10.472.908,08
CONTI D'ORDINE	347.066,41	227.859,63

PASSIVITA'	2009	2008
Fondo di dotazione	34.071,24	34.071,24
Avanzi esercizi pregressi	1.054.644,29	495.439,74
Avanzo dell'esercizio	-434.437,79	559.204,55
Riserva temporanea da contabil. analitica	1.159.507,49	328.096,28
a) PATRIMONIO NETTO	1.813.785,23	1.416.811,81
b) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0	0
c) FONDI RISCHI E ONERI	0	0
d) TRATTAMENTO DI FINE LAVORO	4.626.168,93	4.319.316,02
e) DEBITI	5.710.573,81	4.714.942,67
f) RATEI E RISCOINTI	15.207,61	21.837,58
TOTALE PASSIVO	12.165.735,58	10.472.908,68
CONTI D'ORDINE	347.066,41	227.859,63

Emerge, in base alle valutazioni fin qui formulate, l'entità di quella parte degli oneri dell'esercizio che (secondo un'impostazione più aderente alla finalità dell'individuazione dei costi da sostenere nell'immediato) potrebbero gravare in epoche

successive, con la conseguenza di evidenziare una situazione economica in realtà più florida di quella che oggi si manifesta.

Alla luce di tali considerazioni verrebbe a confermarsi in pieno l'equilibrio che appare celato dall'entità del disavanzo economico dell'esercizio.

Le indicazioni offerte dalla contabilità economico patrimoniale rendono possibile che l'Organo ordinario di amministrazione dell'Ente possa trarre elementi di valutazione per le scelte di indirizzo programmatico al medesimo riservato, ma anche per riprendere in considerazione il piano dei conti ipotizzato nell'ormai lontano 2006, e ampiamente rodato, per finalizzare le rilevazioni ad una più mirata individuazione di costi e proventi, funzionale all'orientamento delle decisioni consiliari.

PAGINA BIANCA

Relazione illustrativa della gestione nel 2009

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

Il bilancio dell'Ente è, come è evidente, influenzato dall'andamento del mercato sementiero.

A tale riguardo occorre, peraltro, precisare che l'annata agraria dal luglio al giugno successivo non coincide con le rilevazioni di bilancio, che attengono all'anno solare.

L'attività della precedente campagna 2008/2009, in controtendenza rispetto ai precedenti periodi, era stata caratterizzata da un aumento, su scala mondiale, delle superfici destinate a seme e ad un significativo incremento delle produzioni, particolarmente di cereali.

Tali aumenti hanno ricostituito gli stock precedentemente ridotti dall'incremento delle richieste di sementi.

Le stime per la campagna 2009/2010, ancora in corso, evidenziano quindi un contenimento delle produzioni mondiali in relazione alle difficoltà congiunturali che si evidenziano anche in altri settori. L'ISMEA, con riguardo alla campagna 2009/2010 in Italia, stima un ridimensionamento dei quantitativi commercializzati con prezzi in calo, anche drastico, per specie significative per il mercato agricolo italiano come il grano duro e, in minor misura, il frumento tenero.

Non si può mancare di evidenziare in proposito che i controlli alla selezione meccanica relativi ai cereali a paglia indicano per la campagna in corso un calo del 20% come esplicito nella tabella che segue:

CONTROLLI ALLA SELEZIONE MECCANICA VALORI ESPRESSI IN TONNELLATE			
SPECIE	2008/2009 30 GIUGNO 2009	2009/2010 31 MARZO 2010	DIFFERENZA
AVENA	3.367,00	2.081,32	-1.285,68
FARRO DICOCCO	38,00	47,05	9,05
FARRO MONOCOCCO	31,00	21,60	-9,40
FRUMENTO DURO	301.060,00	241.993,84	-59.066,16
FRUMENTO TENERO	137.081,00	109.458,10	-27.622,90
ORZO	40.064,00	27.880,82	-12.183,18
SEGALE	2.067,00	1.782,48	-284,52
TRITICALE	2.932,00	2.710,58	-221,42
TOTALE	486.640,00	385.975,79	-100.664,22

Tali tendenze di mercato chiariscono le motivazioni delle limitate variazioni intervenute nell'acquisizione di risorse derivanti dalla certificazione, nonostante i ripetuti sforzi posti in essere attraverso modifiche informatiche stiano riducendo al minimo il divario temporale tra prestazione e fatturazione e, conseguentemente, recuperando entrate che altrimenti sarebbero realizzate nell'esercizio successivo.

Assetto istituzionale

Anche per tutto il corso dell'anno 2009 i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ente sono stati esercitati dal Commissario straordinario nominato con decreto ministeriale 22 dicembre 2006 dopo l'ultimazione del quadriennio del precedente Consiglio di Amministrazione.

In assenza dell'Organo ordinario di amministrazione il Commissario ha assunto, ai sensi dell'articolo 4 sexiesdecies della legge 30 dicembre 2008 n. 205, il provvedimento (delibera 44/09 del 19 maggio 2009) con il quale è stato proposto di modificare lo Statuto dell'Ente, dimezzando i componenti del Consiglio di Amministrazione.

Tale provvedimento, alla data di termine dell'esercizio, aveva concluso l'iter di approvazione. Il relativo decreto interministeriale è stato emanato in data 18 marzo 2010 e risulta pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale n.81 del 15 aprile 2010. Ai sensi del provvedimento assunto, il Consiglio è composto dal Presidente e da quattro consiglieri (erano otto nello Statuto previgente) nominati dal Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di cui uno (precedentemente erano due) designato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome. Gli altri componenti sono un rappresentate dei sementieri e/o dei costitutori (precedentemente un rappresentate per ciascuna delle associazioni maggiormente rappresentative della categoria dei sementieri e un rappresentate della categoria dei moltiplicatori) e un rappresentate della categoria degli agricoltori (non presente nella composizione prevista nello Statuto previgente, ma in assetti anteriori nei quali veniva valorizzata nell'ambito della rappresentanza degli utilizzatori delle sementi).

Risulta, peraltro, che il Consiglio dei Ministri abbia avviato la procedura per la nomina del nuovo Presidente dell'Ente a seguito di designazione del Ministro dell'Agricoltura in data 28 ottobre 2009.

Quadro generale delle attività gestionali

Prima di procedere alla disamina delle attività gestionali condotte nel 2009, non appare priva di rilievo l'evidenziazione di alcuni risultati caratterizzanti la gestione degli ultimi esercizi, allo scopo di individuare le linee di tendenza consolidate nell'ultimo periodo, ovvero negli ultimi tre anni, in cui (come si è detto) tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione sono stati devoluti a un singolo Commissario straordinario in luogo dell'ordinario organo di amministrazione

	2007	2008	2009
Imponibile fatture certificazione	6.923.850,16	7.036.539,55	6.924.249,61
Imponibile altro fatturato	1.511.902,63	1.764.154,11	2.615.287,85
Contributi straordinari dello Stato	89.136,75	1.422.432,60	458.518,00
Spese per il personale dipendente	4.735.743,72	5.467.908,41	5.874.908,72
Spese per i tecnici non dipendenti	795.162,33	699.532,32	585.688,81
Altre spese di funzionamento	1.496.341,65	1.816.893,52	1.731.742,69
Spese per investimenti	162.503,14	299.640,07	414.196,87
Imponibile fatture degli anni precedenti non ancora riscosse	2.373.605,65	2.732.805,15	3.131.613,20
Liquidità a fine esercizio	1.738.275,21	1.851.257,44	2.668.793,97

Dal prospetto emerge, quindi, la stabilità del fatturato derivante dalla certificazione, le cui oscillazioni non comportano significative conseguenze sulle relative risorse.

Il restante fatturato, non inerente la certificazione ufficiale, ha conosciuto, invece, un significativo incremento anche se, in parte, dovuto a circostanze occasionali connesse a prestazioni di interesse ministeriale che concorrono al fatturato esclusivamente perché si è trattato di interventi inquadrati alla stregua di prestazioni di servizi, anziché (come pure sarebbe stato conseguente trattandosi di risorse destinate al Piano Sementiero Biologico Nazionale) a titolo di finanziamento di attività di ricerca di preminente interesse statale.

I contributi straordinari da parte dello Stato riguardano sostanzialmente il concorso alle spese per le assunzioni autorizzate e il contributo per la gestione della banca dati inerente le sementi biologiche.

Le spese per il personale sono aumentate per effetto dell'applicazione del nuovo contratto di lavoro (che tuttavia copre l'intero quadriennio 2006/2009). Inoltre è proseguita l'utilizzazione di personale a tempo determinato per le attività di certificazione (analisi e controlli in campo a posteriori) da svolgersi rispettivamente presso i laboratori e i centri agricoli aziendali.

Le spese per i controllori non dipendenti nell'anno 2009 sono state oggetto di specifiche disposizioni allo scopo di conformare i relativi contratti alle vigenti disposizioni di legge. La riduzione dell'onere è da mettere in relazione all'aumento del personale dipendente assunto a tempo determinato.

Risulta, poi, contenuta l'entità delle altre spese per acquisti di beni e servizi. Tale spesa, nella specifica caratterizzazione dell'attività svolta, connessa a particolari esigenze dei committenti e, comunque, all'entità dei servizi resi, rispecchia le difficoltà delle ditte utenti e la riduzione dei materiali utilizzati dall'Ente per lo svolgimento delle attività nonostante l'aumento del fatturato non concernente la certificazione ufficiale e delle attività oggetto di contributi straordinari.

Malgrado i ripetuti sforzi per ampliarne il peso nell'ambito delle attività gestionali, l'Ente riesce ad attuare i programmi di ristrutturazione degli immobili e di acquisti di beni patrimoniali affrontando numerosi ostacoli, non ultimi le carenze di personale e le normative eccessivamente complesse per enti delle dimensioni e con le specificità dell'ENSE. Anche per tali motivi le uscite per investimenti risultano costantemente contenute in relazione alle risorse complessivamente acquisite.

Il peggioramento della situazione creditoria è essenzialmente dovuto, come più diffusamente illustrato altrove, al mancato pagamento, da parte della Regione Lombardia di quanto dovuto per le prove di iscrizione al Registro ai sensi degli accordi definiti con lo Stato e ancora non ottemperati, al contrario di quanto in simili circostanze (ma per importi sensibilmente più ridotti), è stato effettuato dalla Regione Emilia-Romagna.

Infine le liquidità si confermano e si accrescono anche a causa del rinvio di progetti sui quali da tempo si concentra l'interesse dell'Amministrazione, quale l'adeguamento

degli spazi del Laboratorio di Tavazzano e la ristrutturazione degli altri immobili di proprietà dell'Ente.

Conto del bilancio

La gestione finanziaria relativa all'esercizio 2009 si riassume nei dati evidenziati nel seguente prospetto

	Rendiconto finanziario 2008	Previsioni iniziali 2009	Previsioni definitive 2009	Rendiconto finanziario 2009
ENTRATE				
Entrate correnti	10.480.403,83	9.797.000,00	9.969.000,00	10.135.429,41
Entrate in conto Capitale	50.953,59	38.000,00	38.000,00	46.032,49
Partite di giro	3.329.926,49	4.120.000,00	4.870.000,00	4.297.869,71
Totale entrate	13.861.283,91	13.955.000,00	14.877.000,00	14.479.331,61
USCITE				
Uscite correnti	9.237.592,20	10.205.000,00	10.720.000,00	9.772.108,14
Spese in conto Capitale e per estinzione debiti	503.907,33	300.000,00	2.247.000,00	745.612,89
Partite di giro	3.329.926,49	4.120.000,00	4.870.000,00	4.297.869,71
Totale uscite	13.071.426,02	14.625.000,00	17.837.000,00	14.815.590,74

Dal prospetto emerge l'impegno profuso per incrementare gli impegni di spesa in conto capitale, nonostante la minore entità degli accertamenti di entrata rispetto all'esercizio precedente.

Le entrate correnti e in conto capitale, peraltro, superano le stesse previsioni, malgrado queste siano state adeguate durante l'esercizio.

Gli impegni di spesa, per effetto delle iniziative effettuate risultano, invece, sensibilmente più contenuti delle previsioni.

Il risultato finanziario si compendia in un disavanzo di competenza di 336.259,13 euro che, per effetto della disamina effettuata in merito alla relativa origine, conferma (unitamente agli altri dati consuntivi) il perdurante equilibrio finanziario dell'Ente.

Rendiconto finanziario decisionale

Avanzo di parte corrente

Le entrate correnti, i cui accertamenti assommano a 10.135.429,41 euro, sono superiori per 363.321,27 euro alle uscite correnti, i cui impegni risultano pari a 9.772.108,14 euro.

L'avanzo di parte corrente non copre, pertanto, il disavanzo in conto capitale pari a 699.580,40 euro.

Fatturato per prestazioni di controllo ai fini della certificazione e per altre prestazioni dietro corrispettivo

La maggiore fonte di entrata è costituita dall'imponibile del fatturato dei controlli ai fini della certificazione.

Tale fatturato è risultato pari a 6.924.249,61 euro con un decremento di 112.289,94 euro (pari al 1,6% circa) rispetto all'analogo dato relativo agli accertamenti 2008. E' pertanto, risultato pari all'entità del fatturato per certificazione dell'anno 2007.

Malgrado il limitato complessivo decremento rispetto all'anno precedente, gli accertamenti per attività di certificazione risultano superiori alle relative previsioni; a tal proposito si evidenzia che il fatturato delle visite in campo ha superato le previsioni per circa il 5%.

Il fatturato delle altre prestazioni dietro corrispettivo, inerente una eterogenea pluralità di attività condotte dall'Ente, è risultato pari a 2.615.287,85 con un incremento di 851.133,74 euro (pari al 48,2%) rispetto all'analogo dato relativo agli accertamenti del 2008.

Contributi straordinari

I contributi pervenuti dalle amministrazioni statali hanno comportato accertamenti per 458.518,00 euro. L'importo comprende i contributi inerenti il concorso alle spese derivanti alle autorizzazioni alle assunzioni operate negli anni precedenti (251.018,00 euro) e i contributi per specifiche collaborazioni condotte dall'Ente (207.000,00 euro)

Contributo ordinario

L'Ente non ha accertato, né ha potuto prevedere, il contributo ordinario disposto dal decreto legislativo 29 ottobre 1999 n. 454.

Malgrado il lasso temporale intercorso e la conclusione dell'iter di approvazione degli atti regolamentari, nulla è ancora stato disposto in merito al contributo ordinario spettante all'Ente.

In assenza di tale contributo non si vede come l'Ente possa assolvere a tutti i compiti che la legge ha attribuito: mentre, infatti, può trarre risorse per l'attività di certificazione dei proventi dei controlli e può avvalersi (salvo le note difficoltà derivanti dall'inadempienza delle istituzioni coinvolte) dei corrispettivi per le prove tecniche ai fini dell'iscrizione delle varietà al Registro, può procedere alle incombenze di natura fitosanitaria e alla ricerca sulle metodiche di analisi e sulla innovazione diagnostica soltanto avvalendosi di eventuali convenzioni con terzi, che, essendo mirate all'ottenimento di specifici risultati di interesse del committente, non consentono lo sviluppo delle iniziative a fondamento dell'interesse del legislatore.

Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale attengono esclusivamente ai rimborsi di prestiti ricevuti dai dipendenti per effetto delle disposizioni contrattuali vigenti. L'importo contabilizzato nell'esercizio, pari a 46.032,49 euro, è determinato anche dal recupero di importi restituiti, in unica soluzione, da dipendenti cessati nell'anno per effetto di dimissioni volontarie dal servizio.

Uscite correnti

Le uscite correnti, pari come si è accennato a 9.772.108,14 euro, risultano superiori del 5,8% circa rispetto a quelle del precedente esercizio. Risultano, comunque, inferiori alle previsioni che ammontavano a 10.720.000,00 euro.

Spese per il personale

Le uscite inerenti i corrispettivi e gli altri oneri di natura contributiva e, assistenziale dovuti per il personale hanno rappresentato il 60% del totale delle uscite correnti. L'incremento di 407.000,31 euro rispetto agli oneri del precedente esercizio è motivato

anche dall'entrata in vigore del CCNL 13 maggio 2009, inerente la gran parte del personale in servizio, che ha comportato anche il riconoscimento di arretrati per il periodo pregresso avendo validità per il quadriennio 2005/2009.

Altre uscite correnti

Tra le altre uscite finanziarie non appare privo di rilievo il decremento delle spese per acquisto di beni e servizi che risultano complessivamente 2.317.431,50 euro mentre erano risultate 2.516.425,84 euro nell'esercizio 2008.

Uscite in conto capitale

Gli investimenti in beni durevoli le cui previsioni includevano anche iniziative che sono state rinviate all'esercizio successivo, hanno comportato impegni finanziari per 414.196,87 euro.

Gli investimenti sono stati, pertanto, contenuti in interventi agli immobili proprietà, nella sostituzione degli automezzi per trasporto promiscuo in dotazione alle sedi di Tavazzano e Battipaglia che presentano (anche per la relativa localizzazione) specifiche complesse esigenze che non ricorrono per altre strutture, e nell'aggiornamento delle dotazioni informatiche e scientifiche

Rendiconto finanziario gestionale

La gestione dell'Ente è affidata ad un unico centro di responsabilità. Infatti le limitate dimensioni delle strutture e l'eterogeneità delle attività condotte ha indotto l'Amministrazione a non individuare una pluralità di unità previsionali di base.

Per le peculiari caratteristiche della principale attività condotta, ovvero la certificazione delle sementi, oltre all'esigenza di ottemperare alle disposizioni normative vigenti, la gestione deve essere adeguata agli andamenti del mercato delle sementi, con particolare attenzione alle esigenze della produzione e commercializzazione del materiale sementiero e, conseguentemente delle richieste di controllo formulate dalle ditte sementiere.

Trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche

I trasferimenti correnti, per quanto superiori alle previsioni, comportano accertamenti per circa un terzo dell'importo, di eccezionale entità, accertato per motivi congiunturali nel precedente esercizio.

I contributi statali, come sopra evidenziato, attengono al sostegno (251.018,00 euro) per le assunzioni di personale disposte negli ultimi anni, successivamente alle autorizzazioni previste dalle leggi finanziarie in materia, e per la parte restante (207.000,00 euro) ai contributi statali relativi a più annualità dovuti per la gestione della banca dati delle sementi biologiche, il cui onere è stato affidato all'ENSE dal Ministero vigilante da oltre un decennio.

I contributi di altre amministrazioni pubbliche attengono al concorso alle spese sostenute dall'Ente allo scopo di condurre specifici progetti di ricerca e sperimentazione sulle proteine di varietà di grano duro siciliano (11.000,00 euro), sulle problematiche fitosanitarie del riso (16.796,43 euro) e sulle influenze di infestanti e funghi sulle caratteristiche organolettiche del grano duro (12.500,00 euro).

Controlli ai fini della certificazione

Il fatturato derivante dalla certificazione obbligatoria è conseguenza dell'articolazione dei controlli richiesti dagli operatori.

I controlli alle colture hanno determinato un fatturato di 1.157.856,49 euro (era stato 1.235.086,40 euro nell'anno 2008). Nella tabella che segue sono riassunti gli ettari ispezionati negli ultimi anni distinti per le principali colture.

SPECIE	2006	2007	2008	2009
FRUMENTO DURO	73.807,48	95.884,40	124.448,61	91.811,66
FRUMENTO TENERO	21.682,02	24.376,80	30.504,73	27.691,87
RISO	11.976,72	12.560,79	11.350,31	13.098,52
MAIS	2.944,89	3.328,85	4.840,84	6.296,00
FORAGGERE	36.542,87	37.458,42	32.402,74	34.264,60
ALTRE	28.026,05	27.125,13	26.972,47	24.633,41
TOTALE ETTARI	174.980,03	200.734,39	230.519,70	197.796,06

Come emerge chiaramente, vi è stato un decremento delle superfici destinate alla produzione di sementi di frumento duro e di frumento tenero con una riduzione degli ettari totali destinati a seme in relazione alla negativa congiuntura, anche internazionale, di cui si è detto.

D'altra parte la modifica del meccanismo di accesso agli aiuti comunitari e le costanti tensioni determinate dall'incoerenza manifestata, specie a livello regionale, nel sostegno delle politiche volte alla qualità in nome di presunte semplificazioni e di effimere riduzioni di costi per gli utilizzatori non contribuiscono alla estensione delle superfici a seme.

Per quanto attiene ai controlli alle operazioni di selezione e confezionamento delle sementi per la commercializzazione si riporta, il prospetto dei quantitativi di sementi certificate espresso in tonnellate:

SPECIE	2005-2006	2006-2007	2007-2008	2008-2009
FRUMENTO DURO	233.525,90	262.846,35	308.547,37	301.060,00
FRUMENTO TENERO	112.929,01	126.740,15	121.099,64	137.081,58
RISO	48.882,38	51.162,64	50.688,98	54.411,41
MAIS	25.753,03	24.757,14	23.722,13	28.216,16
FORAGGERE	36.929,39	38.546,85	38.888,62	36.925,41
ALTRE SPECIE	75.629,13	75.456,50	70.748,11	74.649,88
TOT. TONNELLATE	525.105,85	579.509,63	611.836,52	632.344,44

Come è noto, i dati sono riferiti alla campagna agraria (dal primo luglio al 30 giugno dell'anno successivo) e, quindi, non coincidono con il fatturato, che è rilevato secondo l'anno solare.

Pur non essendovi coincidenza tra tonnellate controllate e tonnellate fatturate, va evidenziato che il fatturato è leggermente superiore alle previsioni, risultando pari a 5.727.913,12 euro e, quindi, pressoché identico a quello degli anni immediatamente precedenti e, particolarmente a quello del 2008 (5.723.616,65 euro).

La certificazione delle ortive standard (38.480,00 euro) risente di fattori contingenti e le variazioni tra un esercizio e l'altro non appaiono significative, anche perché legate a mere esigenze operative.

In proposito va ribadito che le disposizioni in materia non favoriscono l'equa applicazione delle norme in relazione al volume d'affari delle ditte presso le quali è effettuato il prelievo con la conseguenza di sacche di insolvenza determinate dalle ridotte capacità operative della specifica utenza e, anche, dalla assenza di effettive sanzioni in caso di materiale inidoneo.

Fatturato per altre prestazioni di servizio

L'elevato fatturato per prestazioni di servizio (pari a 2.615.287,85 euro) trova motivazione, per la parte eccedente gli accertamenti contabilizzati nell'anno precedente, nell'acconto di 500.000,00 euro erogato per il coordinamento del piano nazionale sementiero biologico e nelle maggiori rendicontazioni (rispetto al precedente esercizio) di attività effettuate per l'iscrizione al Registro delle varietà

Le attività di certificazione non obbligatoria, oggetto di un tariffario di tali prestazioni standard, hanno comportato accertamenti per 309.444,20 euro (erano risultate 280.712,00 euro nel 2008).

Le altre attività oggetto di specifiche convenzioni con particolari interessati hanno comportato un fatturato di 238.545,89 euro (al netto dell'acconto di 500.000,00 euro di cui si è detto), mentre allo stesso titolo nell'anno 2008 erano state emesse fatture per 327.307,70 euro.

Le certificazioni ISTA hanno comportato entrate per 224.868,60 euro (199.521,10 euro nel 2008).

Altre entrate correnti

La riduzione dei tassi di interesse ha comportato un'ulteriore riduzione (rispetto agli esercizi precedenti) degli interessi attivi maturati sulle consistenti disponibilità affluite durante l'anno sulla parte fruttifera del conto corrente di Tesoreria dell'ENSE. Infatti nel 2009 sono risultati pari a 22.951,30 euro (34.165,67 euro nell'anno 2008)

Entrate in conto capitale

I prestiti recuperati dal personale sono ammontanti a 46.032,49 euro, di cui 11.981,67 euro da personale cessato dal servizio e 34.050,82 euro per quote mensili trattenute al personale in servizio.